Quadri collezione C.A. Pizzardi

per Bentivoglio

selezione da:

“La riscoperta di un Patrimonio”

Michele Danieli



1. Giovanni di ser Giovanni, detto lo Scheggia
(San Giovanni Valdarno, 1406 - Firenze, 1486)
Madonna col Bambino
tempera su tavola, cm 93 x 55, superficie dipinta cm 78 x 42

Giovanni di ser Giovanni, detto lo Scheggia, Madonna col Bambino. Trattasi dell'opera di maggior pregio storico-artistico dell'intera collezione. Lo Scheggia, fratello minore di Masaccio, rappresenta una figura cerniera del Primo Rinascimento toscano. La composizione mostra la transizione dai modelli tardogotici alla monumentalità prospettica del Quattrocento fiorentino. La presenza di un'opera fittamente legata all'ambito fiorentino all'interno della Donazione Pizzardi conferisce un valore collezionistico primario per la ricostruzione storica delle raccolte d'arte nel territorio di Bentivoglio.



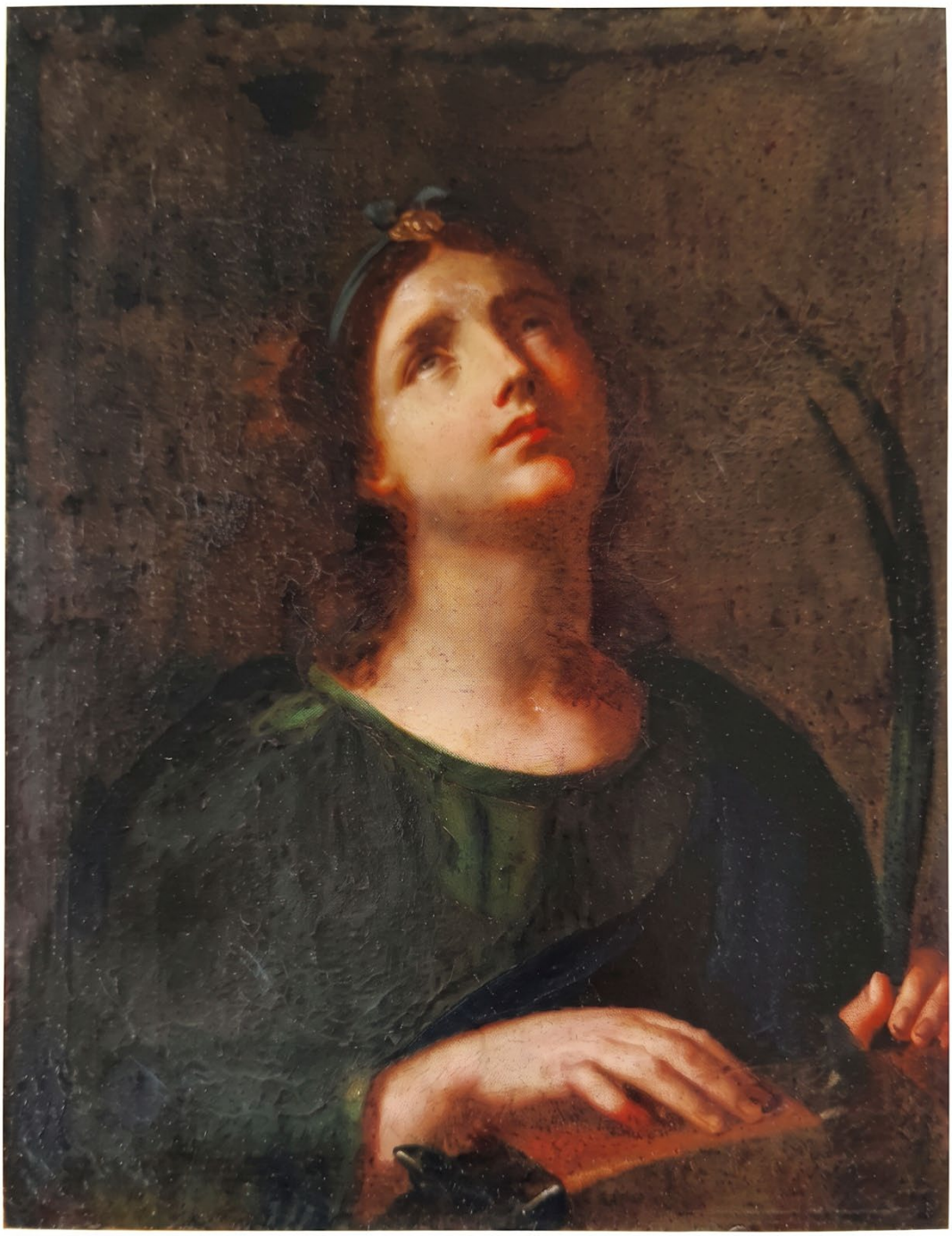
3. Domenico Tibaldi
(Bologna, 1541-1583)
Sacra Famiglia con i santi Giovannino e Caterina
olio su tela, cm 89 x 76

Domenico Tibaldi, fratello dell'architetto e pittore Pellegrino Tibaldi, è una figura chiave del Manierismo bolognese della seconda metà del Cinquecento. La composizione rivela l'influenza della pittura di Raffaello e dei maestri emiliani, caratterizzata da un disegno rigoroso e da una complessa articolazione delle figure nello spazio. La sua riproduzione riveste un forte interesse identitario per il legame diretto con la scuola felsinea del XVI secolo.



5. Giuseppe Cesari, detto il Cavalier d'Arpino
(Arpino, 1568 - Roma, 1640)
San Girolamo
olio su tela, cm 96 x 74

Giuseppe Cesari, detto il Cavalier d'Arpino. Esponente del Manierismo romano e primo maestro di Caravaggio a Roma. Il San Girolamo mostra uno studio anatomico e drammatico del corpo senile del santo penitente, illuminato da una luce direzionale. Rappresenta una testimonianza del collezionismo d'ambito romano presente nelle raccolte Pizzardi.



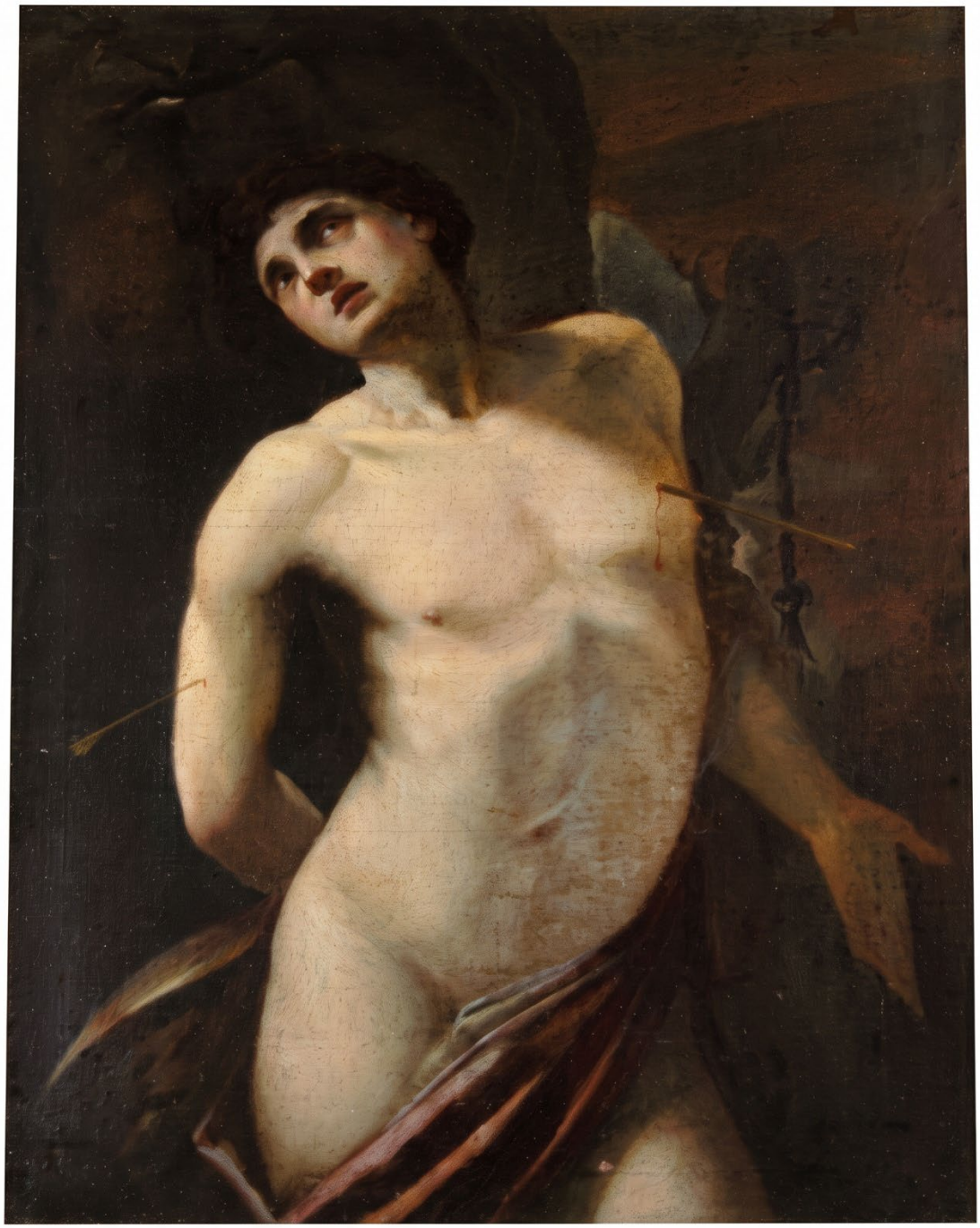
7. cerchia di Guido Reni
Santa Caterina d'Alessandria
olio su tela, cm 61 x 55

Cerchia di Guido Reni. Dipinto che testimonia la straordinaria diffusione del linguaggio figurativo di Guido Reni nel Seicento emiliano. La figura della santa, resa con sguardo estatico rivolto verso l'alto e debitrice del modello figurativo raffaellesco della Santa Cecilia, la luce diffusa sul volto e l'armonia cromatica, incarna i canoni dell'ideale classico del Seicento bolognese, nodo centrale per la storiografia artistica locale.



8. Giovanni Francesco Barbieri, detto il Guercino
(Cento, 1591 - Bologna, 1666)
San Francesco
olio su tela, cm 71 x 62

Giovanni Francesco Barbieri, detto il Guercino. Capolavoro di scuola emiliana e di rilevanza primaria. L'opera raffigura San Francesco in intimo raccoglimento meditativo, caratterizzata dal tipico chiaroscuro drammatico e plastico che contraddistingue la produzione del maestro di Cento. Trattandosi di un autore di fama internazionale profondamente radicato nel territorio fra Bologna e Ferrara, la presenza e la riproduzione di tale soggetto risultano d'impatto culturale imprescindibile per il progetto.



10. bottega di Giovan Gioseffo Dal Sole
(Bologna, 1654-1719)
San Sebastiano
olio su tela, cm 113 x 86

L’anatomia snella di San Sebastiano consiglia di orientare l’attribuzione alla cerchia di Giovan Gioseffo Dal Sole, raffinato pittore bolognese operoso a cavallo tra il Sei e il Settecento. Una certa pesantezza nei lineamenti e una leggera ma innegabile trascuratezza nel disegno dei muscoli portano ad escludere l’esecuzione di Dal Sole in persona, e l’autore sarà da individuare tra gli aiutanti della sua affollata bottega.



11. bottega di Carlo Cignani
(Bologna, 1628 – Forlì, 1719)
Madonna col Bambino
olio su tela, cm 112 x 87

Bottega di Carlo Cignani. Opera ascrivibile all'ambito di uno dei protagonisti della pittura bolognese del secondo Seicento e primo principe dell'Accademia Clementina. Il soggetto, di classica eleganza e spiccata devozione, riflette la fortuna delle immagini materne diffuse dalla bottega del maestro nel territorio emiliano.



12. Francesco Trevisani
(Capodistria, 1656 – Roma, 1746)
Madonna
olio su tela, cm 75 x 61

Francesco Trevisani, Madonna. Raffinata figura di transizione tra il Barocco e il Rococò romano. La mezza figura della Vergine con lo sguardo rivolto al cielo esprime una grazia patetica e sentimentale d'alta fattura, rappresentativa della pittura devozionale da stanza del Settecento.



13. Giovanni Girolamo Bonesi
(Bologna, 1653-1725)
Sacra Famiglia con san Giovannino
olio su tela, cm 142 x 220
(in deposito presso il Museo della Sanità e dell'Assistenza)

Giovanni Girolamo Bonesi, Sacra Famiglia con san Giovannino. Imponente tela d'altare di epoca tardo-barocca. Il Bonesi, allievo di Cignani e Pasinelli, si distingue per la morbidezza del colorito e l'equilibrato impianto compositivo di derivazione carraccesca. La natura rilevante della composizione ne fa una testimonianza significativa del valore artistico del pittore all'interno del contesto pittorico bolognese a cavallo tra Seicento e Settecento.



Mauro Gandolfi
Sacra Famiglia della benda
Bentivoglio, Santissima Maria Ausiliatrice

La Sacra Famiglia della Benda (nota anche come Madonna della Stola) di Mauro Gandolfi (1764-1834), custodita nella chiesa della Santissima Maria Ausiliatrice a Bentivoglio, rappresenta una delle riscoperte critico-storiche di maggior rilievo per il patrimonio artistico locale. L'opera si distingue per una straordinaria brillantezza pittorica, una raffinata e misurata sensibilità affettiva e un eccellente stato di conservazione, avvalorato dal restauro del 2007. Il dipinto costituisce inoltre un fondamentale tassello storiografico per analizzare la complessa fase di transizione stilistica di Mauro Gandolfi rispetto ai modelli del padre Gaetano, collocandosi subito prima della sua svolta professionale verso la produzione incisoria legata al contesto politico-istituzionale dell'epoca.

I PAPI



17. anonimo pittore del XVII secolo
Ritratto dell'antipapa Alessandro V
olio su tela, cm 74 x 61



18. anonimo pittore della fine del XVII secolo
Ritratto di Pio V
olio su tela, cm 66 x 55



19. anonimo pittore del XVIII secolo
Ritratto di Benedetto XIV
olio su tela, cm 72 x 59



20. anonimo pittore della fine del XVIII secolo
Ritratto di Pio VI
olio su tela, cm 105 x 73



21. anonimo pittore del XIX secolo
Ritratto di Pio VII
olio su tela, cm 138 x 102



22. anonimo pittore del XIX secolo
Ritratto di Leone XII
olio su tela, cm 91 x 69



23. anonimo pittore del XIX secolo
Ritratto di Gregorio XVI sulla seggiola gestatoria
olio su tela, cm 138 x 98



24. anonimo pittore del XIX secolo
Ritratto di Gregorio XVI
olio su tela, cm 91 x 69



25. anonimo pittore della seconda metà del XIX secolo
Ritratto di Pio IX sulla seggiola gestatoria
olio su tela, cm 123 x 96



26. anonimo pittore della seconda metà del XIX secolo
Ritratto di Pio IX
olio su tela, cm 98 x 62